



Grazia Deledda in Esalettura 2022

In collaborazione con l'Unione Ciechi ed Ipovedenti di Nuoro

L'associazione "Dorian" ha scelto di proporre la manifestazione in oggetto in virtù dell'importantissimo risvolto inclusivo e innovativo verso il mondo della disabilità.

Il tutto promuovendo l'Opera della grande scrittrice e unica donna Premio Nobel alla Letteratura Grazia Deledda, parte importante del nostro patrimonio culturale.

Questo progetto è promosso con il cofinanziamento della sezione di Nuoro dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (soggetto privato).

La Regione Autonoma della Sardegna ha talmente creduto in questo progetto che ci ha messo nelle condizioni di poter donare ad ogni cittadino che partecipa alla manifestazione il libro di Grazia Deledda.

Ad oggi, in oltre ottanta tappe di Esalettura, abbiamo distribuito circa 14.000 volumi rispondendo all'impegno di mettere un libro di Grazia Deledda dentro il maggior numero di case possibili.

Nella sua struttura fondamentale il progetto vuole dimostrare che, quando un cieco padroneggia il sistema di lettura e scrittura braille, è perfettamente in grado di gestire le informazioni culturali come fa un vedente.

Nel corso di questa serata saranno lette due distinte novelle di Grazia Deledda, tratte dalla raccolta "Il sigillo d'amore".

Le letture vedranno protagonisti un cieco, che leggerà la sua novella da un libro in braille ed un vedente, che leggerà la novella dai comuni caratteri di stampa, detti in nero.

Ognuno, utilizzando il proprio strumento di accesso alla cultura, renderà la lettura di un brano in modo pressoché identico all'altro.

Ai lettori si affianca la traduzione nella Lingua Italiana dei Segni (LIS), al fine di abbattere qualunque barriera e creare eventi di lettura accessibili a tutti nella realizzazione di una inclusione globale.

Le letture saranno accompagnate dalla musica dal vivo, che sarà suonata dal M° Cristina Scalas (flauto traverso) e dal M° Davide Mocci (chitarra), che valorizzerà il momento emotivo.

L'esalettura consiste nel rendere disponibile l'opera della Deledda in sei differenti formati: in nero per vedenti, in braille per i ciechi, in e-book per i supporti informatici, in formato gestibile dalle sintesi vocali e dalle barre braille, in formato audio ed in formato video con traduzione LIS.

La testimonianza dell'intero lavoro è raccolta all'interno del sito www.esalettura.com dal quale è possibile scaricare e visionare gratuitamente le novelle in tutte le loro differenti estensioni.

Il progetto, nato in forma sperimentale, ha ottenuto un enorme successo determinando l'impegno della Regione Autonoma della Sardegna che ha inteso promuovere questa iniziativa in tutta Italia e anche in diverse manifestazioni europee, rappresentando nel 2019 un evento importante della Settimana mondiale della lingua italiana nelle città di Oslo, Copenaghen, Helsinki e Stoccolma.



“Racconti Sardi”

di Grazia Deledda

Grazia Deledda nasce a Nuoro nel 1871. Nei suoi romanzi racconta la realtà sociale e culturale della sua terra. Esordisce giovanissima con il racconto “Sangue sardo”; tra il 1888 al 1890 collabora con varie riviste romane, sarde e soprattutto milanesi. Nel 1891 pubblica il suo primo romanzo intitolato “Fior di Sardegna”, al cui seguono diversi altri, tra cui “Anime oneste”, “La via del male”, “Elias Portolu”, “Cenere”, “L’edera”.

Il 10 settembre 1926 viene insignita del premio Nobel per la letteratura. Colpita dallo stesso male di cui avrebbe parlato in uno dei suoi ultimi romanzi, “La chiesa della solitudine”, Grazia Deledda muore a Roma il 15 agosto 1936, lasciando alla pubblicazione postuma la sua opera più direttamente autobiografica “Cosima, quasi Grazia”.

Le spoglie della geniale scrittrice sarda sono oggi custodite nella chiesa della Solitudine, a Nuoro.

